

Il Consiglio di Stato

Signora
 Lara Filippini
 e cofirmatari
 Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 23 gennaio 2020 n. 17.20

Impianti di calcestruzzo di cantiere: a che punto siamo con i controlli?

Signore e signori deputati,

ci riferiamo all'atto parlamentare citato in oggetto e vi trasmettiamo qui di seguito le risposte ai vostri quesiti.

1. Dal 2016 a oggi quanti controlli sono stati effettuati dal cantone sui cantieri?

A titolo di premessa si segnala che in passato i grandi cantieri relativi all'edilizia pubblica (es. Alptransit, PTL) sono stati regolarmente controllati, al pari di quelli che sottostanno all'esame di impatto ambientale, mentre sui piccoli cantieri i controlli erano occasionali.

Nell'agosto 2016 la Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS), tramite l'Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (UPAAI), ha pubblicato sul sito www.ti.ch/acqua la scheda informativa denominata "Smaltimento acque di cantiere". Il documento traduce in italiano e riassume le disposizioni contenute nella norma SIA 431, con l'obiettivo di essere maggiormente fruibile a progettisti, direzioni lavori, imprese di costruzione e uffici tecnici comunali. Lo stesso è stato presentato nel corso degli anni ai differenti attori (tra cui la SSIC) e durante corsi di formazione specifici della SUPSI, dell'Associazione svizzera dei professionisti della protezione delle acque e dei tecnici comunali.

Dopo la pubblicazione della scheda informativa i controlli nei cantieri di edilizia privata sono diventati sistematici, grazie anche al fatto che l'UPAAI ha potuto dedicare, anche se solo parzialmente, una propria risorsa a questa attività sul terreno. Una casistica regolare e consistente esiste dunque solo a partire dal 2017.

La tabella sottostante riporta i controlli effettuati tra il 2017 e il 2019 nell'edilizia privata:

	2017	2018	2019
Controlli	98	118	63

2. Sono stati riscontrati casi di inquinamento fonico o ambientale?

I controlli esperiti nel periodo hanno evidenziato un progressivo miglioramento per quanto attiene allo smaltimento di tutte le acque di cantiere e non solo alle acque di lavaggio legate agli impianti di betonaggio.

La tabella seguente riporta i riscontri ottenuti durante questi sopralluoghi, svolti generalmente a sorpresa. Le lievi non conformità sono perlopiù legate allo stoccaggio scorretto dei liquidi nocivi (quindi rappresentano unicamente un potenziale pericolo di inquinamento), mentre quelle gravi concernono il trattamento non corretto delle acque cementizie o delle acque torbide. Percentualmente le conformità sono aumentate dal 27% del 2017 a oltre il 50 % negli anni successivi. A seguito di questi risultati, dal 2019 i sopralluoghi sono stati ridotti per concentrarsi sui cantieri considerati potenzialmente più critici per le acque.

	2017	2018	2019
Conforme	27%	55%	51%
Lieve non conformità	46%	25%	28%
Grave non conformità	27%	20%	21%
Inquinamenti complessivi sui cantieri	22% (19/88)	25% (24/95)	13% (11/83)
Inquinamenti sui cantieri con acque cementizie	4	1	0
Morie di pesci	4	0	0

Anche sul fronte degli inquinamenti rilevati dal Nucleo operativo incidenti (NOI) i dati sono confortanti. Dal 2018 non sono state più riscontrate morie di pesci e negli anni si rileva una riduzione della percentuale di inquinamenti sui cantieri. Si precisa che lo scorso anno non è stato registrato alcun inquinamento con acque cementizie derivanti da impianti di betonaggio.

Per quanto concerne l'inquinamento fonico, l'Ufficio della prevenzione dei rumori della SPAAS è intervenuto, dal 2016 ad oggi, solo in rari casi per segnalazioni o reclami da parte di privati. In queste rare situazioni si sono riscontrate delle irregolarità per il mancato rispetto delle norme previste nella Direttiva federale sul rumore dei cantieri, per cui si è proceduto con l'inasprimento delle misure di limitazione delle emissioni foniche, limitando l'orario di lavorazione dell'impianto oppure spostandolo in una posizione più discosta rispetto ai punti di immissione più esposti al rumore.

3. Ai trasgressori sono state emanate contravvenzioni?

Gli episodi di inquinamento riconducibili ad una gestione non corretta delle acque sui cantieri (vedi tabella nella risposta 2) sono stati oggetto di sanzioni di natura amministrativa o penale. Per i casi di lieve entità, che non sono sfociati in inquinamenti, ci si è limitati al recupero delle spese sostenute per i sopralluoghi.

Per quanto attiene all'inquinamento acustico i controlli puntuali, compiuti in diverse regioni del Cantone, non hanno portato all'emanazione di alcuna contravvenzione da parte cantonale, vista la competenza comunale in materia.

4. La scheda introdotta dal cantone nel 2016 per lo smaltimento delle acque di cantiere, ha migliorato la situazione? Il cantone verifica che quanto riportato nella scheda venga messo in opera?

Sì, vedasi tabelle riportate alle domande 1. e 2.

5. Visto che il Cantone, di prassi, interviene solo su segnalazione non ritiene di prevenire la possibilità di danni ambientali introducendo un collaudo al momento della posa dell'impianto di betonaggio, così da certificare l'idoneità dello stesso?

Ribadiamo che dal 2017 ad oggi i controlli sono stati effettuati principalmente a sorpresa e non su segnalazione. Nel gennaio 2019 è stata attivata da parte del Dipartimento delle finanze e dell'economia la nuova applicazione Gestione dei controlli (Ge.Co.) che consente di localizzare i cantieri aperti. Concepito inizialmente per enti preposti alle ispezioni, dalle Commissioni paritetiche all'Ufficio dell'ispettorato del lavoro passando per la Polizia, dallo scorso novembre l'applicativo è utilizzato anche dall'UPAAI per i suoi controlli.

Sulla base della statistica degli inquinamenti degli ultimi anni, da cui risulta che quelli derivanti da impianti di betonaggio sono estremamente rari, il Cantone non ritiene giustificata l'introduzione di un obbligo di collaudo degli stessi. Ciò aumenterebbe unicamente il carico amministrativo con conseguente riduzione del tempo per l'esecuzione dei controlli sui cantieri più critici. In sostanza senza alcun beneficio ambientale. Un ruolo preventivo a tal riguardo lo svolge il Cantone quando preavvisa le domande di costruzione e ribadisce le normative tecniche per una gestione corretta degli impianti di betonaggio. Il Comune, dal canto suo, è chiamato a vigilare affinché tali disposti siano effettivamente messi in atto.

L'elaborazione della presente risposta ha richiesto complessivamente 4 ore lavorative ai servizi coinvolti.

Vogliate gradire, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

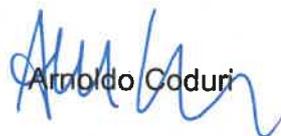
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Christian Vitta

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Copia:

- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Sezione protezione aria, acqua e suolo (dt-spaas@ti.ch)